

CAUCASO. L'intervento di Mosca contro la Cecenia spiana la strada alle ambizioni georgiane

Si spara a Groznoj

Dudaev resiste Ma Eltsin è all'attacco



SUKHUMI Al di qua del Caucaso a 450 chilometri da Groznoj il mondo è alla rovescia. Qui in Abkhazia un minuscolo Paese di 8.600 chilometri quadrati...

La conquista delle città di Sukhumi da parte dei militari abkhazi

Andre Solov ev



Un paradiso preso in trappola I confini sigillati dell'Abkhazia non fermeranno Tbilisi

Era la faccia mediterranea dell'Urss oggi è un paese irreali dove si vive senza passaporti senza stipendi aspettando che la nuova guerra scoppi. L'Abkhazia due anni fa vinse la Georgia e pretese l'indipendenza...

DALLA NOSTRA INVIATA MADDALENA TULANTI

La California russa Quando a Mosca parlavo di Sukhumi e dell'Abkhazia il volto dei russi si illumina. Il cielo è sempre blu...

Un paese irreali Beslan descrive un paese irreali senza passaporti senza soldi: prigionieri tra due frontiere gli abkhazi cercano solo di sopravvivere...

opera dell'uomo che ben si accompagna a quella della natura. Ma anche qui la generale sensazione di sgradevolezza non passa. At travestiamo la via principale via Kirov...

Ecco perché i georgiani pur essendo stati sconfitti nel '92 ora alzano la voce e minacciano la soluzione militare dopo aver seguito da mesi quella politica. L'ufficiale russo ci accompagna anche alla frontiera con la Georgia a 80 chilometri da Sukhumi...

Un paese irreali Beslan descrive un paese irreali senza passaporti senza soldi: prigionieri tra due frontiere gli abkhazi cercano solo di sopravvivere...

La Georgia Abbiamo due battaglie in corso. La forza e i mezzi sono ripartiti in maniera uguale e non non facciamo il gioco di nessuno. Sarebbe questo invece affermare che la nostra presenza non ha fatto il gioco di nessuno...

Parla il generale Ivanovic in missione di pace nella repubblica

«Senza le truppe russe sarà la guerra»

In guerra in Cecenia in pace in Abkhazia Le truppe russe fanno da cuscinetto tra georgiani e abkhazi con il potere di fermare gli aggressori e sequestrare le armi. Poteri più ampi di quelli attribuiti ai caschi blu delle Nazioni Unite...

DALLA NOSTRA INVIATA

SUKHUMI Le sue truppe sono paragonate a quelle dell'Onu lei è d'accordo? Non posso essere completamente d'accordo. Intanto perché i contingenti militari sotto il banner dell'Onu hanno soprattutto il compito di osservare gli avvenimenti in corso durante i conflitti armati mentre la nostra funzione è di intervenire dal momento che da dove i comandi delle truppe di pace e di qui da Tbilisi prendono decisioni autonome...

nella zona del conflitto. Ci è impossibile di cedere di respingere un aggressore anche con l'impiego delle armi di precisione le ostilità intercedendo con il tuo contingente. Per quel che so io il contingente militare dell'Onu è esistito. Ho anche il diritto di scendere in campo se le minacce esistono e da dove i comandi delle truppe di pace e di qui da Tbilisi prendono decisioni autonome...

nata un'intera campagna sulla presunta esistenza in Abkhazia di centri di addestramento per guerregliare da inviare in Cecenia. Mi strega però un interrogativo se i guerrieri abkhazi combattenti in Cecenia e le truppe di pace russe difendono gli abkhazi che facciamo in Cecenia. E' chiaro che c'era diritto a far ritirare i reparti russi dall'Abkhazia e accusarli di non rispettare gli accordi senza contare che gli avvenimenti ceceni ci hanno costretto ad aumentare la vigilanza e i controlli. Dopo l'abbandono della frontiera abbiamo accusato la pena degli approvigionamenti soprattutto di carburante. Insomma anche se andiamo in Cecenia i guerrieri abkhazi sono colpevoli che noi...

Lei pensa che i risultati finora raggiunti dai russi nella guerra cecena abbiano offuscato i timori della vostra armata? No, non lo penso. Qui la gente che vive di qua e di là della linea di confine capisce quello che ci spaventa. E cioè che se la truppe russe se ne vanno la guerra è inevitabile al cento per cento. La gente ci vede con benevolenza...

sempre e forse più di prima. Ha compreso che se non si guarda ai russi come amici qui succederà un'altra Cecenia con la differenza che accadrà da questa parte della cresta caucasica. E poi noi qui ricostruiamo ponti linee elettriche acquedotti. Insomma hanno bisogno di noi.

A suo avviso come si sono comportate le truppe russe in Cecenia? Nel modo migliore possibile. Le truppe hanno dimostrato coraggio e eroismo di massa come i nostri padri durante la seconda guerra mondiale. Come quel comandante che ha salvato il suo contingente. Un altro contingente come è stata progettata l'operazione e come è stata condotta. A un analista militare si possono trovare tanti punti negativi tanti.



Rifugiati georgiani fuggiti dagli attacchi dei separatisti dell'Abkhazia

Alcuni politici georgiani vi accusano con la vostra presenza di fare il gioco di Ardzimba. Cosa risponderete? Ci sono due domande. La prima è se la nostra presenza in Cecenia è il gioco di Ardzimba? Il nostro contingente in Cecenia sta in Abkhazia sia in...

grita territoriale o combattere per l'indipendenza? Penso che ogni popolo abbia diritto all'autodeterminazione. Può decidere se essere dentro una federazione o essere autonomo. Ma non voglio fare esempi con i ceceni. Possono essere in condizioni diverse talvolta un popolo con meno di più convivere con un altro invece che essere divisi. La decisione di ogni singolo caso deve essere individuale. Anche l'ingerenza territoriale svolge un ruolo importantissimo in certe condizioni...

zioni in certe altre deve essere seguito il diritto alla sovranità. Il vostro mandato scade il 15 maggio, se non sarà prolungato è realistico il pericolo di una ripresa del conflitto? Non dimentichiamo che siamo qui su richiesta dei due governi. E con il consenso del mio governo. Se il 15 maggio i governi georgiano e abkhazo chiederanno a Mosca di ritirare il contingente la loro richiesta sarà accolta. Ma il compito che è quello di far maturare le condizioni per colloqui di pace entro quella data non sarà adempiuto. Noi stiamo qui per impedire l'intervento militare e la nostra presenza consente ai politici di dialogare. A giudicare dall'andamento di questi colloqui questo processo non finirà entro il 15 maggio. Tutto insomma, anzi sono sicuro che la guerra ci sarà. Le parti non sanno ancora parlare tranquillamente non hanno risolto la questione di come vivere insieme come far tornare i profughi quale status dare all'Abkhazia. E un processo lungo.